Anno IV. Sabato 5 Giugno 1880 N. 134

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 4 giugno

Le assicurazioni che anche oggi ci vengono da più parti, confermano le notizie già date circa il buono risultato delle trattative per la conciliazione di alcuni gruppi di Sinistra col Ministero, ma sulle cose d'Italia oggi cediamo la parola al nostro Corrispondente romano.

Nella stampa estera tiene il primo posto la visita dell'Imperatore Francesco Giuseppe in Boemia, ed a questo proposito si richiamano molte memorie storiche etnografiche, che per noi hanno scarsa importanza, conoscendo appieno quell'antagonismo di razza che sarà ognora la massima debolezza dell'Impero degli Asburgo.

Le assemblee politiche di Francia e d'Inghilterra si occuparono a questi giorni di affari interni. In Francia, poi, si parla molto del recente duello di Rochefort avvenuto sulla libera terra d'Elvezia, e questo avvenimento personale (trattandosi di un uomo che tanto fece parlare di sè) assorbe tutta la pubblica attenzione.

Da Pietroburgo è annunciata la morte della Czarina, che si dava per morta anche mesi fa, prima dell'eccidio al Palazzo d'inverno. Ignoriamo se questa morte possa influire minimamente sulle condizioni della Russia, dacchè non ci consta che la defunta avesse parte nella politica. Ad ogni modo il lutto della Reggia potrebbe indurre lo Czar a sensi più miti verso i suoi Popoli, o almeno doventare causa occasionale di atti di clemenza.

A questi giorni aspettavasi che il Sultano ricevesse in solenne udienza Goschen, ambasciatore della Regina d'Inghilterra, dacchè Layard è già partito da Costantinopoli. Però, dagli ultimi telegrammi come da telegrammi antecedenti, risultava la renitenza della Sublime Porta ad accettare il programma inglese per le riforme da attuarsi nel cadente Impero. *Oggi* è voce che la Porta s'indirizzi essa medesima alle alte Potenze con una circolare, nella quale esplicherà i propri intendimenti sull'arduo e spinoso argomento.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 3 giugno.

Tante sono le voci che corrono, che a dirvelo tutte ci vorrebbe altro! E poi non sarei davvero in animo di pettegolare; anzi di pettegolezzi della Camera e del Ministero sono proprio stufo. Eppure non parlarvene affatto oggi crederei colpa; quasi quasi non mi reputerei degno d'essere il Corrispondente della *Patria del Friuli*, dacchè oggi il pettegolezzo è la caratteristica della situazione. Quindi qualche cosa vi dirò, e le altre lascierò nella penna.

Vi dirò, intanto, che ci credo alla *conciliazione*, che credo alla sincerità dell'on. Zanardelli. Sugli altri due ho i miei riveriti dubbj; e se si concilieranno, più che del buon volere, sarà merito delle circostanze. Ma ieri, che non è lontano, furon uditi dire in pubblico come avrebbero combattuto il Ministero assieme alla Destra, qualora Cairoli non avesse acconsentito ad un rimpasto di loro gusto.

Malgrado ciò, e ch'io giudichi certi elementi poco *conciliabili*, e quasi un bene che non si conciliassero, secondo alcune voci gli accordi furono fermati, ed il tempo li chiarirà. E a tale effetto soggiungesi che, oltre le dimissioni dell'on. Bonelli, avremo quelle degli altri ministri, affinchè l'on. Cairoli possa avere mano libera. Ma se questa è l'intenzione, attuata non la credo; quantunque non uno solo de' Ministri presenti sarebbe sì generoso da sacrificarsi in olocausto alla pace.

L'on. Cairoli fu anche ieri sera al Quirinale ed ebbe un lungo colloquio col Re, in cui non verrà meno la fede verso l'illustre patriota, e nemmanco nella vitalità della Sinistra, quantunque i corfei della Destra abbiano a Corte molta influenza. Anche da questo colloquio deduco che sia progredita l'opera della conciliazione, dacchè il Presidente del Consiglio avrà forse dovuto presentare al Re la lista di due o tre combinazioni possibili.

L'on. Depretis è travagliato dalla pedagra; e posso assicurarvi che non trattasi d'una malattia diplomatica, come la si suole attribuire a Bismark. Benchè gli *omînoni* di Destra oggi lo qualificano *inabile,* e nel dimane *furbo* più del diavolo, l'on. Ministro dell'interno è ammalato come si ammala un uomo d'età rispettabile e ogni semplice mortale. Forse è stanco per le fatiche elettorali, di cui (a detta dei suddetti *omînoni*) Palazzo Braschi fu teatro.... Ma, insomma, è la sua malattia ordinaria, e sperasi che in pochi giorni sarà in grado di farsi vedere alla Camera.

Non vi parlo dei lavori preparatorii di questa, poichè devono bastarvi i resoconti telegrafici. Nè vi parlo dei vostri Deputati che vedo di frequente, perchè sinora non poterono dar segni di vita... tranne in un appello nominale; e soltanto al Deputato di Udine e a quello di Tolmezzo venne già affidato uno speciale incarico. Il Billia (che si fece conoscere per la sua rigida scrupolosità nell'esame de' bilanci del Comune di Firenze) lo si nominò membro della Commissione permanente sui conti amministrativi; ed il Di Lenna (molto stimato da chi lo conosce, e specialmente dall'on. Bertolè-Viale) fu nella seduta d'oggi nominato membro della Commissione speciale che dovrà esaminare i progetti di Legge per le spese militari straordinarie.

IL DIRITTO ELETTORALE IN EUROPA

Mentre si stà per discutere alla nostra Camera dei deputati la Riforma elettorale crediamo opportuno riprodurre da un egregio giornale piemontese il seguente articolo che riferisce nei punti più essenziali il sistema elettorale vigente nei principali paesi costituzionali.

In *Germania,* le elezioni per la Dieta Germanica (Reichstag) si fanno secondo la legge del 31 maggio 1865, che ammette il suffragio universale.

Tutti i cittadini tedeschi, maggiori di anni 25, appartenenti ad uno degli Stati, sono elettori per la Dieta Germanica. Pei militari dell'esercito di terra e di mare rimane sospeso il diritto elettorale finchè essi trovansi presso le bandiere.

In ciascuno Stato viene eletto un deputato per ogni media di 100,000 anime. Ciascun deputato viene eletto in un distinto Collegio (scrutinio uninominale)

In *Prussia,* i deputati pel Landtag sono nominati da elettori in secondo grado, a mente della legge del 30 maggio 1849.

Vi sono gli elettori primari o di primo grado: questi nominano gli elettori secondari, i quali, a loro volta, nominano il deputato.

Ogni libero prussiano maggiore degli anni 24 e che non abbia perduto i diritti civili in conseguenza di giudizio penale, ha diritto all'elettorato primario nel Comune ove abbia avuto domicilio da sei mesi, purchè non abbia ricevuto sussidi sui fondi pubblici. I militari e l'esercito permanente votano nei luoghi dove si trovanno, indipendentemente dalla durata della dimora.

Gli elettori primari sono divisi in tre gruppi, secondo la misura delle imposte loro attribuite e precisamente in modo che ciascuno dei gruppi paghi una terza parte del totale delle contribuzioni imposte su tutti gli elettori primari del circolo. — Ciascun gruppo elegge un terzo degli elettori secondari.— Gli elettori secondarii eletti da ciascun gruppo di elettori sono scelti fra gli elettori primari del circolo elettorale, senza distinzione di gruppo.

Il Governo nomina per ciascun Collegio un commissario elettorale per l'elezione dei deputati e stabilisce i luoghi di votazione. Il commissario chiama gli elettori secondari

---

APPENDICE

CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN FRIULI

(Continuazione vedi N. 133).

Gli orti ed i frutteti in Friuli

La coltivazione degli orti e dei pomari nella Provincia del Friuli, secondo il rapporto rimesso al R. Ministero dalla locale Prefettura, se non può dirsi assolutamente trascurata, è bensì tale da non meritare lunghe considerazioni, essendone i prodotti assai limitati, nè aventi uno scopo veramente industriale. Qualche risveglio venne notato in questi ultimi anni fra i proprietari, stantechè la coltura degli orti e dei frutteti offre da qualche tempo un lucro maggiore che pel passato, ma si è ben lungi ancora dall'aver raggiunto il perfezionamento desiderato. Ostacolano la coltivazione a scopo industriale la posizione topografica di molti comuni della Provincia, specialmente di quelli della parte montuosa, ne' quali, in tempo di pioggia, le acque hanno un declivio rapidissimo e non portano alcun vantaggio, atteso il loro momentaneo passaggio, alle piante che dalle acque medesime traggono il principale alimento. In tempo di sole bastano pochi giorni per produrre siccità. Già uno degli inconvenienti più gravi in questa Provincia si è la mancanza quasi assoluta di canali naturali o artificiali, che dai fiumi portino le acque a benefizio dell'agricoltura. Ma presto verrà anche il Ledra che condurrà le sue acque e parte di quelle del Tagliamento, in parecchi paesi della Provincia, arrecando vantaggi immensi alle campagne, le quali ora sono prive, o quasi, dei benefici effetti prodotti dall'irrigazione.

Cause economiche si frappongono alla estenzione delle speciali colture in discorso. La proprietà infinitamente divisa e per conseguenza non stretta da alcun legame di associazione, mediante la quale, diminuendo le spese di coltivazione, sia aumentato il prodotto.

In generale i possidenti, ciascun colono ed ogni giornaliero hanno il loro orto, vasto più o meno secondo i mezzi finanziarii ed in proporzione delle famiglie più o meno numerose, e nel quale si coltivano erbaggi e frutti per uso esclusivo delle famiglie.

Puossi tuttavia asserire che i prodotti orticoli, rappresentano una parte importante nell'alimentazione, specialmente dei villici, anche nella stagione invernale. Del resto l'alimentazione della popolazione agricola è basata principalmente sulla cultura del grano turco (zea mais) al quale, con grave scapito della votazione agraria, il contadino accorda la preferenza su tutte le altre piante.

È assolutamente impossibile precisare, anche in via approssimativa l'estenzione di terreni destinati alla coltivazione di piante ortensi e da frutto, come pure la quantità dei prodotti. È tanto sminuzzata e sparsa la superficie delle terre ortensi che per quanto si volessero esprimere delle cifre non si potrebbe avvicinarsi al vero.

Le popolazioni rurali nell'alimentazione, oltrechè di carne salata e di formaggio si cibano di minestre fatte con orzo, patate, fagiuoli, cavoli, verze, bietole, rape. Le rape dopo essere state grataggiate si pongono ad inacidire nelle vinaccie e si conservano in tal modo fino a maggio. Altri erbaggi usati sono le cicorie, la lattuga, l'indivia, i cavoli brocoli, i quali ortaggi si condiscono con lardo ed aceto, ed in alcuni luoghi con siero di latte inacidito, in surrogazione dell'aceto dopochè la crittogama diminuì il prodotto del vino.

L'esportazione di ortaglie è molto limitata, e altrettanto dicasi dell'importazione, si esporta qualche cosa sul vicino litorale austriaco, si importa qualche cosa dalla vicina Provincia di Treviso.

Frutti coltivati anche per l'esportazione sono le ciliegie ed i peschi. Le ciliegie vengono smerciate fresche, mentre le prugne vengono in parte essicate al sole levando o no l'epicarpo, zolforate, e poscia, dopo aver levato il nocciuolo e dopo una leggera essicazione, si comprimono e si essicano.

Il Comune di Bordano ricava qualche utile dalla vendita delle ciliegie, così il comune di Montenars, il quale ha altresì il commercio di vendita di castagne.

Si hanno anche sufficienti cure per la conservazione delle frutta.

È molto usato il legume fagiuolo del quale si hanno molte varietà, si hanno pure piselli, cavoli fiori, ma in non molta quantità così sedano, barbabietole, asparigi (sono rinomatissimi quelli di Tricesimo).

Nella parte montuosa sono coltivate ambe le carote.

In generale si coltivano poche fave e lenticchie. Di ultime introduzioni si possono annoverare i cardi, il topinambour, le melanzane. Piante di condimendo comuni sono le cipolla, aglio, finocchio, rosmarino, prezzemolo, salvia, ruta, maggiorana, foglie d'olloro.

In certe annate si hanno ottime frutta come pesche, pomi, peri dei quali sonvi varietà molte e ottime.

Pur troppo per utilizzare il legname furono distrutti dei noci, e poi si pensò a rimetterne. Castagne poi se ne producono in quantità e si asportano a Vienna, Buda-Pest ed anche in Russia.

Le suesposte notizie, riportate in modo diffuso nella pubblicazione ministeriale, addimostrano che un qualche progresso è avvenuto, ma che pur resta molto a fare, e che allo stato delle cose i prodotti degli orti e dei pomari non costituiscono qui un commercio di una qualche importanza, quale potrebbe addivenire per la vicinanza ai paesi settentrionali e per la facilità e sollecitudine dei trasporti.

(Continua)

all' elezione del deputato per mezzo di avvisi scritti.

Lo scrutinio è uninominale.

×

In *Francia* a norma della legge del 7 luglio 1874 e della legge organica sull'elezione dei deputati del 30 novembre 1875, i deputati sono eletti a suffragio universale.

Tutti i cittadini che abbiano compiuti 21 anni, che godano dei loro civili e politici e non si trovino in alcuno dei casi d' incapacità preveduti dalla legge, sono elettori. — I militari ed assimilati d' ogni grado o d'ogni arma delle armate di terra e di mare non prendono parte ad alcuna votazione quado si trovano presso i loro corpi, al loro posto e nell' esercizio delle proprie funzioni.

I membri della Camera dei deputati sono eletti a scrutinio individuale.

Notisi però che in Francia si progetta di sostituire lo scrutinio di lista allo scrutinio uninominale, e che il progetto, presentato dall' ex-ministro Bardoux, fu ritirato soltanto perchè giudicato intempestivo.

In Francia ogni elettore è eleggibile senza condizione di censo, quando abbia compiuto gli anni 25. Però nessun militare o marinaio, appartenente alle armate attive di terra o di mare può essere eletto membro della Camera dei deputati, qualunque siano il suo grado e le sue funzioni. Questa disposizione è anche applicabile ai militari e marinai in disponibilità o fuori servizio; salvochè ad alcuni ufficiali dello Stato maggiore generale.

×

Nella *Gran Bretagna* il diritto elettorale è molto complicato. Esso cambia per l' Inghilterra e Galles, per la Scozia e per l' Irlanda.

In tutti e tre i paesi vi sono deputati di contea, deputati di Università e deputati di città o borghi.

Il diritto al voto elettorale per le contee, in Inghilterra, è conferito da un podere o tenimento. Questo podere può essere di qualunque estensione e può essere posseduto a titolo di enfiteusi o di vitalizio o di locazione per un numero determinato d' anni, oppure a titolo di semplice occupazione.

I liberi proprietari ereditari e vitalizi possono essere elettori quando la loro proprietà abbia una rendita annua superiore almeno a 40 sterline netta dedotti i carichi — I liberi proprietari vitalizi non ereditari, le persone investite di possesso vita durante, i possessori di proprietà non libera possono essere elettori quando la loro proprietà abbia una rendita annua netta superiore alle lire sterline cinque, dedotti i carichi. — I possessori enfiteutici od assegnatari di immobili per un periodo non minore di 60 anni, sono elettori quando gl' immobili abbiano una rendita annua netta superiore a lire sterline cinque; se il periodo è maggiore di 20 e minore di 60, a lire sterline 50 — Hanno poi diritto alla qualità di elettore, i possessori, non proprietari, di qualsiasi terra o podere non superiore alle 50 sterline; e tutti i possessori, a qualsiasi titolo, di terre o poderi siti nella contea, censiti lire sterline 12 o più all' anno.

L' elettorato nelle città e nei borghi è fissato dalla legge del popolo del 1867, con cui si introdusse il principio del suffragio a base del possesso di una abitazione. Per essere elettore bisogna essere inquillino (*inhabitant occupier*, o abitante occupante) di una casa, oppure dozzina *(lodger)*. Tanto nell' uno come nell' altro caso, è necessario il possesso assoluto della abitazione, come proprietario o altrimenti. Il compossesso di abitazione toglie il diritto. Quanto all' età, basta essere maggiorenne.

Nelle Università è diversa la base elettorale. A Oxford e Cambridge votano tutti i dottori e maestri; a Dublino, gli studenti, baccellieri e laureati; a Londra, i laureati; nelle Università della Scozia, i membri del Consiglio generale.

In Scozia ed Irlanda la base elettorale è diversa che in Inghilterra, ma si fonda sempre sul possesso assoluto o temporario di un podere o d' una abitazione. (*Continua*).

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 3 contiene:

R. decreto 18 aprile 1880 che approva il lascito *Pisanelli*.

R. decreto 18 aprile che approva la Società *De Ferrari*.

R. decreto 18 aprile sulla *Banca Napoletana*.

Camera dei Deputati (*Seduta del 4 giugno.*)

Procedesi alle votazioni per le nomine di 11 commissari del bilancio, di tre commissari per le petizioni, di 2 commissari pei resoconti amministrativi, e di 1 commissario pei decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti.

Si sorteggiano gli scrutatori per fare immediatamente lo spoglio delle schede e occorrendo passare durante la seduta ai relativi ballottaggi.

Compans dice poi i motivi della sua proposta di Legge per abolire le decime e altre annualità ecclesiastiche o feudali che tuttavia si pagano all'amministrazione del fondo pel culto dai comuni di San Benigno, Montanaro e Lombardore in Piemonte.

Il ministro Villa non opponesi alla presa in considerazione della proposta, ma dichiara dover fare le massime riserve poichè se le annualità di cui trattasi sono pagate a titoli di prestazioni enfiteutiche, ossia a compenso di terreni ceduti, non potrebbesi fare (?) senza corrispettivo e senza il consenso delle parti interessate.

Chiaves opina non esservi utilità nè convenienza di fare una legge in proposito, dubitando che ne possa seguire un pregiudizio ai diritti di quei comunisti.

Di Revel appoggia le considerazioni di Chiaves, ma Compans, insistendo nella sua proposta, viene presa in considerazione.

Il ministro Cairoli presenta il progetto di legge relativo alla convenzione colla Francia per le stazioni internazionali di Modane e Ventimiglia e a nome del Ministero della guerra presenta il progetto di legge per la leva militare sui nati nel 1860. Egli presenta i documenti diplomatici stati richiesti al Ministero nella passata Legislatura che saranno stampati.

Bertolè Viale presenta la relazione sui progetti concernenti i provvedimenti militari che si determina discutere domani.

Sandonato svolge una sua proposta di legge per decretare l'insequestrabilità delle pensioni e degli stipendi degli impiegati delle provincie, dei comuni, degli istituti consorziali di credito, delle ferrovie e delle opere pie, che pur essa viene presa in considerazione.

Annunziasi dipoi un' interrogazione di Cavalletto circa la presentazione della legge sull' ordinamento dell' arma dei carabinieri a cui il ministro Cairoli risponde dicendo che sarà presentata fra breve: e una interrogazione di Visocchi sopra i provvedimenti da prendersi pel carcere giudiziario di Cassino, che verrà comunicata al ministro dell' interno.

In appresso ha luogo l' interrogazione annunziata ieri di Massari.

Egli chiede se sia vero che l' Italia abbia aderito alla nuova conferenza di Berlino che dicesi proposta per gli affari della Grecia, e domanda quali a tale riguardo possono essere gli intendimenti del Ministero che vuole confidare sieno conformi ai principii politici da assai tempo professati in Italia.

Chiede se la Conferenza si limiterà alla vertenza turco-ellenica ovvero se si estenderà anche ad altri punti del Trattato di Berlino che ancora non ebbero esecuzione. Dubita che anche nelle pratiche concernenti i modi di risolvere le difficoltà sorte sia per nuocere ed abbia nociuto alla influenza e al credito dell' Italia la mancanza troppo prolungata di ambasciatore italiano presso la Repubblica Francese. Ignora quali ostacoli abbiano fin qui impedito la sua nomina ed anzi non ne vede di sufficienti.

Spera ad ogni modo che il Ministero non vorrà tardare oltre a provvedervi.

Il ministro Cairoli risponde dicendo anzi tutto avere la soddisfazione d' annunciare che la questione della frontiera turco-ellenica si avvicina a quella soluzione che era desiderata dalle Potenze e che corrisponde ai loro comuni interessi. Afferma che una nuova conferenza sarà tenuta a Berlino e che essa si restringerà a trattare la questione indicata. Aggiunge che le istruzioni ai rappresentanti dell' Italia non havvi dubbio saranno conformi alle dichiarazioni più volte fatte dal Governo, agli impegni comuni assunti dalle Potenze firmatarie del Trattato di Berlino ed alle tradizioni della politica italiana. Rispetto poi all' ambasciatore italiano a Parigi, premesso che nonostante la mancanza di esso le nostre relazioni con quel Governo continuarono ad essere cordiali, dice che desiderio e proposito del Ministero era ed è di provvedervi, ma che talvolta incontransi complicazioni che sono causa di non voluti indugi e che così avvenne riguardo la nomina dell' ambasciatore italiano in Francia, ma che fra breve vi si provvederà certamente.

Massari dichiarasi soddisfatto della risposta ricevuta alla prima parte della sua interrogazione; aspetta il mantenimento della promessa fatta riguardo la seconda parte.

Convalidansi infine, secondo le conclusioni della Giunta, altre 31 elezioni e si comunica il risultamento delle votazioni fattesi in principio di seduta.

A commissari per le petizioni niuno ebbe la maggioranza. Niuno pure ebbe la maggioranza per commissari dei resoconti amministrativi e dei decreti registrati con riserva.

A commissari per la riforma della legge elettorale riuscirono eletti soltanto Nicotera, Zanardelli e Mancini.

A commissari del bilancio riescirono eletti soltanto Indelli e Laporta.

Domani si procederà al ballottaggio pel complemento di dette commissioni.

Nicotera però dichiara di non potere accettare la nomina ora conferitagli.

Crispi parimenti dichiara di non potere accettare, qualora gli fosse conferita la nomina di commissario per la riforma elettorale per la quale trovasi in ballottaggio, e nonostante calde istanze rivolte dal Presidente e appelli al loro patriotismo, istanze ed appelli che gran parte della Camera accoglie con applausi, insistono nelle loro dichiarazioni.

Bonomo e Di Pisa dimettonsi pur essi dall'ufficio di commissari cui furono eletti ieri,

— È prossima la presentazione al Parlamento del progetto di legge per la revisione delle tasse marittime e la diminuizione dei diritti consolari. Temesi però non possa essere discusso prima della proroga.

— Nel progetto per la riforma dell'ultima legge ferroviaria, di cui è imminente la presentazione, in omaggio al parere dei finanzieri più competenti e all'opinione sempre sostenuta dall'onor. Magliani, si propone che al *titolo speciale ferroviario*, che si dovrebbe creare, si supplisca con emissione di rendita.

— È soltanto da pochi giorni che si sono riprese le trattative pendenti tra la Santa Sede ed il Governo italiano per la concessione del regio *exequatur*. Vi sono molte probabilità d'accordo, viste le idee conciliative si del Papa che del Ministro dei culti, ed è da attribuirsi precisamente a questo fatto la concessione dell'*exequatur* data ieri a tre vescovi, tra cui quello di Lacedonia, pel quale s'erano antecedentemente trovate delle difficoltà.

— Si ha da Milano che un *meeting per la riforma elettorale* sta concertandosi. I delegati delle Società operaie milanesi ne han presa l'iniziativa col seguente ordine del giorno: « Tenere un Comizio popolare dal quale emani un invito ai non elettori di tutta Italia di mandare alla Camera dei deputati un eccitamento perchè si lascino da parte le discordie interne e si proceda sollecitamente alla promessa riforma elettorale, fondamento di ogni civile libertà. » Alla proposta del Consolato operaio han fatto tosto adesione il Circolo operaio e le Associazioni Democratica e Progressista.

— Vennero firmati i decreti di numerose promozioni a sottotenenti di fanteria, per anzianità, inclusivamente all'anno 1876.

NOTIZIE ESTERE

Lo *Standard* ha da Pietroburgo: Sono state commutate tutte le sentenze degli ultimi processati. Michaeloff verrà inviato per vent' anni alle miniere, Sabouroff per quindici, ed il dottor Weimar, relegato per dieci anni in una fortezza insieme a Trostchausby e ad altri.

Il 21, in un momento in cui fu interrotta al solito la seduta ebbe luogo fra il generale Tcherevine, capo della terza sezione e gli accusati il seguente curiosississimo colloquio. I giudici eransi ritirati, ma vi assistevano le guardie, gli avvocati ed altre persone addette al tribunale.

Dirigendosi a Kolenkina il generale gli domandò: « Perchè vi siete condotto tanto bene qui mentre vi conduceste tanto male alla terza sezione? »

Kolenkina. « Perchè qui mi hanno trattato bene, e alla terza sezione, infamemente. »

Il generale. « Come osate rispondermi a questo modo? »

Kolenkina, « Non fo altro che dire la verità. Sono sotto la protezione del presidente della Corte, e nè voi nè nessuno altro ha il diritto d' interrogarmi o d' insultarmi. »

Mentre avveniva questo dialogo Weimar guardava colle braccia incrociate sul petto i due interlocutori con un sorriso d' indignazione e di dispetto.

Tcherevine volgendosi a Weimar gli disse: « Perchè vi siete alzato? » e Weimar rispose con risoluzione: « Perchè sono stato 6 ore a sedere ».

Tcherevine. « Sedetevi. »

Weimar. « No. »

Tcherevine « Ve l' ordine. »

Weimar. « Qui non avete alcun diritto di ordinamento. »

Tcherevine allora rivoltosi a Berdnikoff osservò: « Spero e desidero che questo debba essere l' ultimo processo politico ».

Berdnikoff « Oh! dunque ci date la Costituzione? »

L' ira del generale non conobbe più limiti, si recò dal presidente ed ebbe un vivissimo alterco, il generale Scikt, sostenne le proprie prerogative, dicendo che Tcherevine non aveva nessun diritto d' interrogare durante il processo i detenuti.

Questo fatto dimostra quanto abbia errato la Corona nell' affidare questo processo a dei dilettanti in uniforme; la difesa fu affidata a cinque giovani avvocati inesperti, uno dei quali non passò neppure all' esame. Il resultato è questo: che nel pubblico è nata una certa simpatia pei detenuti, come avvenne nel caso di Vera Sassulitch.

— Telegrafano da Ragusa: La Lega Albanese decise d' incendiare tutti i luoghi che le sue truppe occupano nel distretto di Toplica, qualora fossero costretto ad abbandonarli.

— Telegrafano da Scutari: Gli Albanesi presso Tusi sono appena in numero di 6000.

— Telegrafano da Costantinopoli: Il Governatore della Siria condurrà 6000 uomini contro i ribelli della Mesopotamia.

CRONACA CITTADINA

Manifesto del Municipio.

Nella *Festa dello Statuto* di domani in cui tutti gl'*Italiani commemorano il gran Patto* che unì indissolubilmente i destini d'*Italia* con quelli della *Augusta Casa Sabauda* e tutti i fatti memorandi che contribuirono alla sua ricostituzione in *Nazione libera, indipendente ed una*, il Municipio di Udine, senza derogare al costume di devolvere a beneficenza l' importo di dispendiosi festeggiamenti, ha disposto perchè abbia luogo, tempo permettendo, una rivista degli Alunni e delle Alunne delle Scuole comunali, nel Giardino pubblico alle ore 8 del mattino.

Il Municipio nel presentare al pubblico la lunga schiera dei suoi alunni intende di soddisfare ad un giusto orgoglio dei Cittadini che per l'opera dell' istruzione popolare sopportano tanto dispendio, di radicare potentemente coll'effetto della solennità in quei teneri cuori il sentimento di patria e il ricordo della giornata e di attirare il favore del pubblico a coadiuvare in tutti i modi l'azione rigeneratrice dell' istruzione popolare.

Dal Municipio di Udine,
li 4 giugno 1880.

Il Sindaco
PECILE.

La rivista militare che sarà passata domani, Festa dello Statuto, dall'illustrissimo Generale Caravà, Comandante il Presidio, riuscirà (tempo permettendo) più solenne di quella degli scorsi anni, perchè il Sindaco (come risulta dal precedente avviso) ha voluto farvi intervenire le scuole, e perchè vi interverranno pure le Autorità civili.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Pel mercato dei bozzoli da seta.

Nel giorno di domenica 6 giugno 1880 avrà principio in questa città il mercato dei bozzoli sotto le seguenti norme:

1. Il pubblico mercato pella compera e vendita dei bozzoli in Udine sarà tenuto esclusivamente nel cortile maggiore dell'Ospitale Vecchio con ingresso dalla Via dei Teatri, ed anche dalla Via dell'Ospitale, attraverso i locali occupati dall'Essicatojo.

2. Il mercato sarà fornito delle opportune bilancie con appositi incaricati alla pesatura. La pesa della galetta durante il mercato vien fatta gratuitamente.

3. Le notifiche dei contratti si iscriveranno in apposito libro colle indicazioni seguenti:

a) Nome, cognome, dimora del venditore e del compratore, come pure del mediatore o sensale se vi fosse;

b) Qualità dei bozzoli (se giapponesi, o gialli nostrani o parificati;)

c) Peso dei bozzoli in chilogrammi:

d) Prezzo convenuto in lire al chilogramma.

4. La direzione e sorveglianza del mercato sarà esercitata da appositi incaricati del Municipio.

Dalla residenza Municipale,
li 4 giugno 1880.

Il Sindaco
PECILE.

L'Assessore
A. De Questiaux.

L'illustre Giosuè Carducci, di cui già avevamo accennato la prossima venuta, trovasi da jeri sera in Udine, ed oggi (insieme al prof. Platner) incominciò la visita al nostro Liceo-Ginnasio.

Meritato elogio. Nel volume VI del Bollettino Ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, sotto il titolo *Cronache Liceali*, troviamo che il lavoro del nostro egregio professore Pirona « Cenni sulla Provincia di Udine » fu compreso nella prima categoria colle seguenti osservazioni di lode:

« È una pregevole monografia, quale sarebbe desiderabile potesse avere ciascuna Provincia. L'autore è noto per precedenti pubblicazioni, che furono eccellente guida agli studiosi. Preciso nelle particolarità orografiche, ha aggiunto doti sui confluenti delle Zelline, ed espone un nuovo e accettevole modo di delimitare le Alpi Carniche dalle Giulie. Preciso nella rivista dei terreni friulani, se sorvola ad alcune questioni abbastanza gravi sul valore d'alcun piano geologico, coglie però le più sicure condizioni paleontologiche e stratigrafiche, con vedute nuove e molto giuste sui terreni giuriesi e su fatti molto recentemente constatati. »

Politica per ridere.

Signor Direttore della

Patria del Friuli.

Ah! sì... ah! sì... quella del *Giornale di Udine* la è proprio *politica per ridere*, e per far ridere gli ottimi nostri Signori della *Costituzionale!*

Essa s'inspira ad un solo concetto: *screditare tutto quanto sa di Sinistra*; ed ai mezzi non si badi. Tutto è buono, purchè collimi a quello scopo.

Prima delle elezioni generali, il *Giornale di Udine* diceva: presto, s'interroghi il paese; urge d'interrogare il paese, che è già tanto stanco di *Ministeriali* e *Dissidenti* che manderà a spasso e gli uni e gli altri.

Durante il periodo della lotta, il *Giornale di Udine* osò scrivere ogni specie di minchionerie, e persino che il comm. Giacomelli, volendolo e solo volendolo, avrebbe potuto disporre non di uno, ma di tutti i Collegj del Friuli.

Dopo le elezioni, stette un sol giorno mortificato per il *patatrac;* poi ricominciò le solite smargiassate. E da alcuni giorni è doventato proprio insopportabile!

Dica Lei, signor Direttore, se sia o no *politica per ridere* quella ch'esso ammanisce ai nostri Signori della *Costituzionale?*

Lasciamo lì il numero di jeri, in cui mette in giuoco l'on. Crispi, e la *burletta* della riforma elettorale immaginata dall'on. Cavallotti, e le *urgenze* dell'on. Depretis volpe vecchia (come lo chiama nel suo gergo burlone). Lasciamo lì il numero dell'altro jeri, in cui (dopo avere spaventato gli ottimi Signori *ut supra* con la minaccia dello *spagnolismo*) tartassa ingiustamente la Camera a proposito della Commissione dei bilanci, quando già era noto che parecchi eletti di Sinistra si sarebbero dimessi per dar luogo ad alcuni di Destra; in cui, su una semplice voce, si censura il Depretis quasi abbia in animo di far *votare tutti i bilanci in blocco;* in cui, dimentico di quanto avveniva sotto la Destra, eccita l'Opposizione costituzionale a profittare dell'interpellanza Crispi per conquidare il Ministero rinfacciandogli le ingerenze avute nelle elezioni; in cui si compiace che tra i Sinistri vengano *dopo i baci i morsi*, e ammanisce una sua statistica per gonfiare la Destra e impicciolire la Sinistra. Lasciamo da banda tutto questo ed altro; ma non mi piacerebbe che la *Patria del Friuli* lasciasse senza risposta le ingiurie scaraventate dal *buon Giornale* contro il nostro Partito nel suo numero di mercoledì.

Ora che (rinunciando agli uggiosi articoloni lunghi tre o quattro colonne) il *buon Giornale* offre articolucci smilzi e dai titoli a fantasia, tener dietro a tante chiacchere mi sarebbe ardua impresa, poichè quegli epigrammi politici non meritano d'essere ribattuti con serio regionamento. Quindi non gli rinfaccio lo scherzare indecente sulla *parte comica della Camera*, poichè l'argomento della riforma elettorale è troppo importante pel paese, e non può essere oggetto di scherzo; non lo rimprovero per la malignità con cui pochi diarii di Sinistra va razzolando tutte le invettive suggerite dall'ira, o dal puntiglio, per servirsene d'arma contro tutta la Sinistra; nè gli faccio appunto della ingenuità boriosa d'insegnare ai Moderati a *governare nella Opposizione.* Si diverta pure il *buon Giornale*; ma a lui non è lecito no e no, offendere i nostri amici, come fece esso con lo scrittarello: *segni del tempo.*

Ridicolo *Mathie de la Drôme* della politica, il *buon Giornale*, abbattuto sulle prime pel *patatrac* de' Moderati nelle elezioni, fecesi poi coraggioso ed andace sino ad enumerare quali *segni del tempo* le adesioni di qualche diecina di persone a Milano ed altrove alle famose *Costituzionali*, e specialmente le adesioni di alcuni ragazzi politici che, appunto per la verde età, s'inscrivono in quel Partito che oggi rappresenta l'Opposizione, solo perchè i giovani amano la energia e la vivacità della lotta.

E si tenga pure il *buon Giornale* queste adesioni di ingegneri, negozianti e giovani studiosi qual *segno del tempo*; ma a lui non è lecito dire le recenti dimostrazioni di Milano opera di *spostati*, *oziosi*, *vagabondi* ed *imbroglioni* (scusate se è poco); a lui non è lecito ritenere bambinescamente che nel Partito moderato ci sieno *tutti quelli che virono del proprio lavoro e che con esso giovano a sè ed all'economia del paese*, e che dall'altra parte stieno gli *spostati ed inetti tumultuosi che sperano di pescare nel torbido, o sperano su gl'immeritati favori che loro si accordano per ricompensa del loro parteggiare.* No, non è lecito dire così, perchè ciò è vanteria sciocca e menzogna, ed io potrei scoprire gli altarini, e mostrare tutte le magagne della Destra, e come il parteggiare per essa sia tornato proficuo a taluno che il *buon Giornale* conosce assai davvicino.

Per oggi basti questa smentita; ma se il *buon Giornale* persisterà nelle menzogne e negli insulti codardi, avrà il resto del carlino.

Mi scusi, signor Direttore, se con la presente lettera le occupo tanto spazio, e mi creda

Suo dev.mo

(*Segue la firma*).

L'Album Udine-Cussignacco sarà pubblicato domani, a solennizzare la Festa Nazionale. Ci auguriamo che abbia il favore del Pubblico.

È uscita alla luce la terza dispensa della *Raccolta delle Poesie friulane edite ed inedite di Pietro Zorutti*, edizione del Bardusco.

Mattinata musicale. Domani dalle ore 9 ant. alla 1 pom. (tempo permettendo) avrà luogo alla Birraria Cecchini, Via Daniele Manin, una mattinata musicale.

Programma dei pezzi musicali che la Banda militare eseguirà domani, 6, alle ore 7 1|2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Statuto» m. Carini
2. Polka «Carina» » Bodini
3. Sinfonia «Oberon» » Weber
4. Fantasia «La mezzanotte» » Carlini
5. Centone «Mosè» del maestro Rossini » Carini
6. Waltz «Una gita in tramway» » Mariani

Birraria-Giardino al Friuli. Domani sera, 6 giugno, ore 8 e mezza (tempo permettendo) grande trattenimento musicale, sostenuto dall'Orchestra della Società filarmonica composta di 30 Professori e diretta dal M.° Giacomo Verza.

Programma

1. Marcia turca « Sultano » Appoloni. 2. Mazurka « Fiordaliso » Farbach. 3. Sinfonia nell'op. « Guglielmo Tell » Rossini. 4. Polka « Nadeja » Verza. 5. Romanza « Il risveglio della primavera » Bac. 6. Potpourri nell'op. « Lucia di Lammermoor » Stasoy. 7. Valzer « Dispacci telegrafici » Strobl. 8. Duetto nell'op. « Ebreo » Appoloni. 9. Galopp «Lanterna magica » Farbach.

Birraria-Ristoratore Dreher. Domani sera 6 giugno alle ore 8 1|2 (tempo permettendo) grande concerto istrumentale sostenuto dall'orchestrina Guarnieri, diretta dal maestro Angelo Parodi, che eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « La notte di S. Giovanni » Florit. 2. Polka « Da Udine a Pontebba » Arnhold. 3. Finale atto terzo nell'op. «Ernani» Verdi. 4. Potpourri nell'op. «Lucrezia Borgia» Donizetti. 5. « Alla stella confidente » Romanza per cornetta, Robaudi. 6. Waltzer « L'onda » Metra. 7. Duetto nell'op. «Regina di Cipro » Pacini. 8. Duetto nell'op. « Masnadieri » Verdi. 9. Duetto nell'op. « Trovatore » Verdi. 10. Galopp, N. N.

ULTIMO CORRIERE

I candidati della Destra per la Commissione del bilancio sono Perazzi, Boselli, Ricotti, Corbetta, Maurogonato, Luzzatti, Balestra, De Crecchio.

Nella sua riunione di ieri la Destra convenne di appoggiare oltre alle sue le candidature dei dissidenti.

— I candidati della Destra per il progetto di legge sulla riforma elettorale sono Sella, Minghetti, Chimirri, Rudini e Codronchi.

— L'insistente rinuncia degli on. Nicotera e Crispi a voler far parte della Commissione per la Riforma elettorale, malgrado le sollecitazione, le preghiere dell'onorevole Farini e gli applausi significanti della Camera, è vivamente deplorata, e rende vieppiù difficile la conciliazione. Dicesi che in causa di questo contegno dei dissidenti l'onorevole Farini abbia minacciato di dimettersi da presidente della Camera.

— Le notizie dalle provincie segnalano un vivo movimento per affrettare la Riforma della legge elettorale.

— Un manifesto di Garibaldi propugna la convocazione d'una costituente ed il suffragio universale.

— Il *Diritto* smentisce che l'ambasciatore d'Austria-Ungheria abbia notificato all'onor. Cairoli il divieto ai Deputati Rinaldi e Barattieri di entrare nell'Impero Austro-Ungarico.

TELEGRAMMI

Galatz, 4. La Commissione europea del Danubio chiuse la sessione.

La Commissione decise si tagli la grande curva del Canale Giorgio.

Questa rettifica permetterà alle grosse navi di commercio di rimontare il Danubio fino a Galatz e Braila.

Parigi, 4. Il *Rappel* crede che Challemel Lacour surrogherá Say all'ambasciata di Londra.

Madrid, 3. Il Senato alla quasi unanimitá diede un voto di fiducia al Ministero Canovas.

Londra, 4. Lo *Standard* ha da Vienna che il progetto per una Nota identica da presentarsi alla Porta fu ricevuto quì, ed approvato da tutte le Potenze.

Il Re di Grecia é arrivato a Londra.

New-York, 3. I voti emessi finora dalla Convenzione di Chicago sulle diverse proposte sono contrari ai partigiani Grant.

Il Congresso di Nicaragua confermò alla Compagnia americana la concesssone pel canale interoceanico attraverso il Nicaragua.

ULTIMI

Costantinopoli, 3. Il Sultano ricevette Goschen che gli presentò le sue credenziali. Goschen disse sapere che lo scopo del Sultano è di migliorare nel paese il benessere di tutti i suoi sudditi. Il Sultano e la Regina d'Inghilterra lavorano allo stesso scopo. Dichiarò che la sua missione è temporanea perchè è deputato, ma spera che durante questo tempo le questioni pendenti saranno terminate.

Il Sultano parlò dell'amicizia che unisce i due paesi e soggiunse che tende a compiere le riforme necessarie. Augurò la soluzione delle questioni pendenti. Goschen ebbe quindi un'udienza privata che durò mezza ora.

Atene, 4. Brailas sarà incarito di recarsi a Berlino per mettersi a disposizione della conferenza sulla questione Greca. Sarà accompagnato da parecchi ufficiali del Genio.

Postdam, 4. Il principe ereditario si reca a Pietroburgo per assistere ai funerali della Czarina.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 5. È smentito che l'onor. Miceli voglia dimettersi. Oggi la Camera discuterà le Leggi sui provvedimenti militari.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Si ha da Milano, 3 giugno, che predominano incertezza e riserva, e perciò pochi affari. Le notizie sui bachi sempre buone.

Da Lione, 2 giugno, si telegrafava avvenute alcune transazioni, ma maggiore resistenza nei prezzi.

Grani. A Novara, 3, mercato calmo: riso nostrano da lire 29.50 a lire 31.65.

A Verona, pari data, frumento stazionario, i frumentoni, risi, segale e avena ben tenuti, sufficienti affari.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 4 giugno

Rend. italiana	95 05.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.32.—	Fer. M. (con.)	454 —
Londra 3 mesi	27.45.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109 35.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	958 —
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 4 giugno

Mobigliare	275.50	Argento	—.—
Lombardo	86.—	C. su Parigi	46.50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 50
Austriache	275.50	Ren. aust.	73.80
Banca nazionale	832 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.36.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 3 giugno

Inglese	98.3|8	Spagnuolo	18.—
Italiano	85.1|2	Turco	10.7|8

PARIGI 4 giugno

3 0|0 Francese	83.80	Obblig. Lomb.	—.—
5 0|0 Francese	119.10	» Romane	—.—
Rend. ital.	86.60	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	186.—	C.Lon. a vista	25.33 1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1|2
Fer. V. E. (1863)	280.—	Cons. Ingl.	98.31
» Romane	—.—	Lotti turchi	30.1|2

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 4 giugno (uff.) chiusura

Londra 117.70 Argento —.— Nap. 9.36.—

BORSA DI MILANO 4 giugno

Rendita italiana 94 90 a —.— fine —.—

Napoleoni d'oro 21.88 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 4 giugno

Rendita pronta 94.90 per fine corr. 95.—

Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—

Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Da 20 franchi a L. —.—

Bancanote austriache —.—

Lotti Turchi 44.—

Londra 3 mesi 27.45 Francese a vista 109,30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	21.89	a	21.91
Bancanote austriache	»	233 75	»	234 25
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

con fabbrica

DI ACQUE GAZOSE

via Bartolini N. 6 in UDINE.



Si accordano abbonamenti al consumo di Acqua Selz al prezzo di

IT. L. **3** per ogni **50** SIFONS D' ACQUA.

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all' estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI

OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d' assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica,* la così detta *ritenzione d'orina,* la *renella,* ed *orine sedimentose.*

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** professor **Porta**, non che *flacon polvere per acqua sedativa,* che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica,* sradicandone le *Blenorragie* sì *recenti* che *croniche,* ed in alcuni casi *catarri,* e *restringimenti uretrali,* applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi D.re Bazzini *Segretario al Congresso Medico.*

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale di **L. 2.20** la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Androvic farm.; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Francesco; **Torino**, all'ingrosso Farmacia Taricco; **Roma**, Società Farmaceutica Romana, N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; **Firenze**, H. Roberts, Farm. della Legaz. Britan., Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; **Napoli**, Lonardo e Romano, Scarpitti Luigi; **Genova**, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; **Venezia**, Botner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; **Verona**, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona**, Luigi Angiolani; **Foligno**, Benedetti Sante; **Perugia**, Farm. Vecchi; **Rieti**, Domenico Petrini; **Terni**, Cerafogli Attilio; **Malta**, Farm. Camilleri; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO

preparato dal Cav. Giov. Dott. **MAZZOLINI** di Roma.

Non più Mercurio



Non più Mercurio

Certificato

La Pariglina principio attivo della Salsapariglia si vanta in terapia come straordinariamente utile. Fra i suoi vari preparati non vi ha dubbio che merita la preferenza il Sciroppo di Pariglina del Cav. Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Io l'uso da gran tempo nella mia clinica con soddisfacenti risultati ed invero l'ho trovato efficacissimo, nell'erpetismo e nelle Sifilidi croniche in cui il mercurio ed il jodo non avevan giovato, o quando di questi si aveva fatto abuso, come pure ha giovato nel Reumatismo cronico, nella Podagra, nelle Renelle o calcoli da aciddo urico, negli Esantemi cronici, nelle suppurazioni ostinate. E sotto l'uso della Pariglina ho veduto rifiorire individui sommamente debilitati, migliorandone la nutrizione, e l'aspetto generale.

Dr. Cav. Prof. **Martino Barba.**

Visto — Per la dietroscritta firma del Direttore dell' Ospedale dei Pellegrini, Comm. Martino Prof. Barba.

Napoli 3 marzo 1880.

Il Vice Sindaco
RASSIZZI

Collaz. SEBASTIANI.

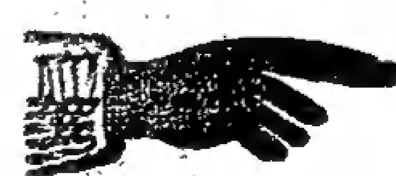
LEONE XIII

da più anni era sofferente di catarro intestinale per causa erpetica che fu ribelle ad ogni rimedio; ma il Prof. Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, supplicò S. S. di assoggettarsi alla cura dello **Sciroppo di Pariglina composto,** che è un depurativo del sangue efficacissimo da lui scoverto e preparato nei suoi laboratorii.

Con tale mezzo mirabile S. S. Leone XIII essendosi del tutto guarito, con breve del 7 gennaio 1879 degnavasi benignamente nominare il Mazzolini *Cavaliere dell'ordine di San Silvestro Papa, detto milizia d'oro* (Vedi *La Voce della Verità* n. 66, l'*Osservatore Romano* n. 66, *La Discussione* n. 74, l' *Opinione* n. 82 e il *Fanfulla* n. 87).

NB. Ogni bottiglia porta impresso a rilievo: — *Farmacia G. Mazzolini Roma, e la marca di fabbrica* — ed aderente dall'altra parte, una targa dorata con il suo titolo: **Sciroppo depurativo di Pariglina composto** preparato dal dottor chimico farmacista *cav. G. Mazzolini,* premiato con medaglie d'oro di prima classe ecc., con l' impressione di due medaglie, Croci cavalleresche, e con l'emblema di Roma, e più la marca di Fabbrica. La bottiglia è unita al metodo d'uso firmato dal Fabbricatore, ed avvolta in carta gialla avente l'etichetta in rosso simile in tutto a quella della bottiglia. — Bottiglia L. 9. Mezza bottiglia L. 5. — Depositi principali in *Treviso,* Farm. Bindoni; *Venezia,* Botner Farm. alla Croce di Malta; *Padova,* Farm. Pianeri e Mauro; *Verona,* Drogheria medicinali Negri Domenico Via Stella 21; ed in tutte le principali Farmacie d' Italia.

Unico Deposito in Udine, Farmacia Giacomo Comessatti.



ANNONCE



Scoli cronici, **stringimenti uretrali** (senza siringa e candelette, perchè cura incerta e pericolosa) *mali della vescica, emissioni seminali notturne, eruzioni erpetiche pruriginose* ed in generale tutte le conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono **trascurati** o **malamente curati,** vengono da me guariti radicalmente, con sicurezza ed in breve spazio di tempo, sotto garanzia di un esito completo, senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. - **D.r Koch's Mineral Präparat.** - Questa *Essenza* si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della potenza virile, indebolita o perduta in causa degli *abusi di piacere,* della *masturbazione* od anche in conseguenza di *età avanzata.*

Certi *stimolanti* che molto di sovente si adoperano in casi di Debolezza virile, *sono assolutamente nocivi alla salute* e per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo che da essi se ne aspettava.

L' *Essenza Virile* del *D.r Koch* è l'unico preparato che, scevro di qualsiasi dannoso elemento, sia atto a restituire al fisico la primitiva forza virile.

Dirigere fiduciosamente le lettere al seguente indirizzo:

SIEGMUND PRESCH Via S. Antonio, 4, Milano.

Il Prezzo dell' Essenza Virile è di **L. 6** per bottiglia.
Nel carteggio e nell' invio dei preparati necessarii, si osserva la *massima segretezza.*

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.